Lettera aperta al Presidente **Marco Marsilio**
IL CENTRO 23 novembre 2019

Il 4 novembre u.s. è stato annunciato un **Piano triennale per quasi 45 milioni di euro** di investimenti per i porti di Pescara e Ortona: **7 milioni 462mila euro per il 2020**, **36 milioni e 450mila euro, per il 2021** (35 milioni per completare interventi sul porto di Pescara e 1 milione per la manutenzione della scogliera di protezione del molo nord del porto di Ortona. Gli oltre 36 Mln sono risorse non disponibili e da richiedere al Ministero delle infrastrutture). Mentre per **il 2022 resta ancora da definire** e al momento si prevede un budget di **450 mila euro**. Dunque, la nostra Autorità di Sistema Portuale non ha ancora approvato il nuovo Piano Operativo Triennale (POT) 2020-2022. Presidente, Lei sa che non ha alcun valore un Piano che **non contiene un quadro di entrate certe**.
Presidente, **il 12 marzo 2019**, nel Suo discorso d'insediamento riconosceva che vi era "**subito da affrontare la questione irrisolta di dotare l'Abruzzo di un vero e competitivo Sistema Portuale**" e Lei sa che i Porti abruzzesi, dentro quel sistema, hanno ricevuto solo "briciole, anche rispetto alle entrate che i porti abruzzesi riescono a produrre a vantaggio dell'Autorità Portuale" e sa anche che quelle entrate riguardano quasi interamente il porto di Ortona. Il vero porto regionale che, se reso funzionale e pienamente operativo, potrebbe dare tanto all'economia dell'Abruzzo. **E' questa la "questione irrisolta"** ed è grave che, per alcuni, deve restare tale. La verità, Presidente, è che con il Piano del 4 novembre, a parte la promessa "contentino" a Pescara, **per il porto di Ortona, se va bene, siamo ancora alle "briciole".**
Ma, senza veri investimenti per il porto di Ortona, **l'Abruzzo** non avrà mai un vero e competitivo Sistema Portuale e molte aziende, già in affanno, perché costrette a sopportare costi aggiuntivi per il trasporto delle merci in porti di altre regioni, rischiano di "gettare la spugna" con gravi conseguenze per l'occupazione. Lei, Presidente, sul porto d'Abruzzo, si assume una "responsabilità storica" e non può permettersi di sbagliare. Senza infrastrutture efficienti e funzionali non si è competitivi e se un territorio non è competitivo, certamente, non è attrattivo di nuovi investimenti produttivi, anzi, rischia di far fuggire le attività esistenti. **La stessa ZES, non servirà a nulla senza un porto efficiente**, con servizi di qualità e buone relazioni funzionali con le aree produttive.
Senza un "atto ufficiale", con veri investimenti, quel Piano di 45 milioni **non ha alcun valore, è solo propaganda** (cosa di cui l'Abruzzo non più alcun bisogno). Ci sono, invece, atti assunti dalla Regione, dei quali non si parla da tempo (che avevo già portato alla Sua attenzione), verso i quali sarebbe interessante conoscere la Sua autorevole opinione, in particolare:

- **Nuovo Piano Regolatore Portuale di Ortona** (per la sua redazione sono stati spesi 350.000 euro) adottato dalla Capitaneria di Porto nel giugno 2015 e da quella data è rimasto chiuso nei cassetti della Regione;
- **Dragaggio del Porto**. Con DGR del dicembre 2013 si approva un finanziamento per 9,35 milioni di euro e si nomina il Comune di Ortona Ente appaltante. Nel dicembre 2015 viene pubblicato il bando, a distanza di quattro anni i lavori non sono stati nemmeno avviati;
- **Masterplan infrastrutture**. Con DGR del marzo 2016 sono previsti investimenti per 40,5 milioni di euro (prolungamento diga sud, approfondimento dragaggio), ad oggi ancora immobilizzati;
- **Ripristino binari ferroviari sul porto**. Convenzione firmata nel novembre 2016, tra Regione e Sangritana, si sono perse le tracce;
- **Collegamento tra l'Autostrada A/14 e porto**. Lavori appaltati dalla Provincia di Chieti per una spesa di 10 milioni di euro, iniziati nel 2006 con previsione di fine lavori al dicembre 2010, mai ultimati.

Quel Piano dimostra che non c'è interesse alcuno allo sviluppo del porto d'Abruzzo (Ortona), mentre restano valide e importanti le affermazioni nel Suo intervento del 12 marzo 2019. Sia concreto e dia seguito agli impegni assunti in quel Consiglio Regionale.

Euclide di Pretoro